

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA PTOF**

2025/2028

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
“SACRO CUORE”**



**CONGREGAZIONE DELLE SUORE
SAN GIOVANNI BATTISTA
VIA MANDURIA, 51, 00171 ROMA**

**TEL/FAX 06/2598941
E MAIL suore_battistine@libero.it
SITO www.sacrocuorebattistine.it**

SCUOLA “SACRO CUORE”



CONTESTO TERRITORIALE

L'edificio della Scuola "Sacro Cuore" è stato costruito agli inizi degli anni '50 nella zona periferica situata tra i quartieri di "*Quarticciolo e Tor Tre Teste*". E' circondato da ampi spazi verdi gran parte dei quali a completa disposizione degli alunni, correddati da attrezzature sportive e ludiche.



La Scuola accoglie una popolazione scolastica varia, prevalentemente di ceto medio e registra una modesta presenza di bambini provenienti da altri Paesi.

TERRITORIO: zona periferica.

Settori di attività: terziario, impiegatizio, commercio e piccola imprenditoria.

Abitazioni: strutture tipiche di un territorio che presenta realtà socio-economiche diverse.

Risorse e strutture culturali del territorio: consultorio, centro anziani, ampio parco, centro sportivo, teatro, biblioteca, ludoteca, parrocchia, municipio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria "Sacro Cuore" appartiene alla Congregazione delle suore di S. Giovanni Battista fondata dal sacerdote S. Alfonso M. Fusco.

S. Alfonso M. Fusco nacque in Angri (SA) il 23 marzo 1839 e vi morì il 06 febbraio 1910 in fama di santità. A cento anni dalla sua nascita al cielo è iscritto nel solco dei santi educatori tanto da

essere definito, da papa Giovanni Paolo II, il 07 ottobre 2001, giorno della sua beatificazione, “il Don Bosco del Sud”. Il Beato Alfonso M. Fusco è stato canonizzato il 16 ottobre 2016 da Papa Francesco.

La sua vita fu una risposta continua al progetto che Dio aveva su di lui nella società in cui visse. Le condizioni socio-politiche dell’Italia meridionale contribuirono a fargli realizzare il carisma che Dio gli aveva dato. Egli passò beneficiando tutti e mostrò un amore preferenziale per i fanciulli. Ad imitazione di Gesù di Nazareth offrì alla gioventù specialmente più bisognosa, la possibilità di inserirsi nella società con un’adeguata formazione morale, intellettuale e professionale. Le “suore del Nazareno” da lui fondate a questo scopo nel 1878, nella fedeltà dinamica al carisma, hanno ampliato le dimensioni della carità in ogni ambito e secondo le esigenze del mondo contemporaneo. Oggi le suore di S. Giovanni Battista sono presenti in quasi tutti i continenti.

I principi ispiratori dell’attività educativa “battistina”

L’opzione apostolica fondamentale del nostro Istituto è l’evangelizzazione e promozione umana dei bambini e dei giovani.

La **proposta formativa battistina** “per dare buoni frutti” trae il suo punto di partenza dai principi pedagogico-educativi di S. Alfonso M. Fusco:

-Curare l’istruzione e la formazione integrale della persona.

-Accompagnare la famiglia nella “buona educazione dei figli”

- Iniziare il processo educativo del bambino fin dalla prima infanzia

-Orientare i giovani a vivere la propria esistenza con una personale risposta al progetto di Dio.

Nell’uomo c’è una tendenza all’attuazione del proprio essere, bisogno di crescita, di realizzazione, una tensione verso l’unità e l’armonia, che si identifica con il vero e profondo obiettivo dell’educazione.

Riconoscere il diritto all’altro ad essere pienamente se stesso, significa considerarlo **persona**.

Questo impegna fortemente l'**educatore** che deve sentire il dovere di aiutare a divenire esseri umani, padroni della propria interiorità e liberi dalle catene dell’esteriorità, divenendo egli stesso esperto di umanità. L’educatore assume dunque il ruolo di guida il cui compito è di accompagnare il discepolo in questo viaggio verso la presa di coscienza di se stesso e verso la piena edificazione personale.

L’irrepetibilità presente nella soggettività umana non ha uno sviluppo spontaneo, ma necessita di essere riportato alla luce “educare”. Il processo dell’esplicitazione dell’originale non può dunque realizzarsi su di un piano di totale autosufficienza, ma esige un atto tipico di “intersoggettività”, questo è ciò che definiamo rapporto educativo.

L’ideale pedagogico battistino sente fortemente la responsabilità di attuazione di questo processo. Partendo da una concezione dinamica della cultura si fa responsabile di un orientamento non

stabile, non omologante, ma rispettoso dell'originalità della persona che contribuisce a promuovere. “Crescere in età” significa “crescere in cultura” e soprattutto “crescere nella diversità” con la speranza che “Ogni valle sarà colmata, ogni monte e colle sarà abbassato, le vie tortuose saranno diritte, i luoghi impervi spianati e tutti gli uomini vedranno la salvezza di Dio” (Lc 3,3-6)

PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Per quanto riguarda le finalità della Scuola, gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano(art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4),la libertà di religione(art. 8), le varie forme di libertà(art. 13-21).

L’azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia, nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (art. 21). Attraverso la parola si negoziano i significati e si opera per sanare le divergenze prima che sfocino in conflitti.

-Uguaglianza e imparzialità: nessuna discriminazione nell’erogazione del servizio scolastico può essere compiuta riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche.

-Regolarità del servizio: la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative in ogni periodo dell’anno scolastico. Ampia e tempestiva informazione viene data alle famiglie per tutte le forme di collaborazione tra docenti e genitori.

-Accoglienza e integrazione: la scuola s’impegna a favorire l’accoglienza dei genitori e degli alunni, l’inserimento e l’integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d’ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

-Diritto di scelta, obbligo scolastico, frequenza: L’obbligo scolastico, il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell’evasione e della dispersione scolastica.

-Partecipazione, efficienza, trasparenza: La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un’informazione completa e trasparente. L’attività scolastica, ed in particolare l’orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza e di flessibilità, nell’osservanza di quanto stabilito dalla normativa ministeriale. L’Istituto considera la trasparenza nei rapporti amministrativi interni e in quelli con l’utenza, condizione fondamentale per favorire la partecipazione alla vita della scuola.

-Libertà di insegnamento: l’ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art.33) ed è centrato sull’autonomia funzionale delle scuole (art.117); la scuola elabora il proprio curricolo seguendo le Indicazioni Nazionali che fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina e campi di esperienza, operando scelte autonome in merito ai contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (DPR 11/02/2010).

RICONIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

L'edificio è strutturato su due piani.

Al piano terra si trovano le sezioni della Scuola dell'Infanzia, la Cappella, la portineria, la segreteria, i locali della mensa per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria, la cucina, i servizi igienici.

Al primo piano sono situate le aule spaziose e luminose della Scuola Primaria, la direzione, la sala insegnanti (all'interno della quale è presente, in appositi armadi, materiale scientifico e logico matematico ad uso dei docenti e degli alunni), la sala multimediale munita di 18 computer e una LIM , laboratorio musicale, l'ambulatorio medico ed i servizi igienici.

La restante parte dell'edificio è adibita ad abitazione delle suore che gestiscono la Scuola.

Inoltre sono disponibili all'esterno dell'edificio un ampio salone polivalente adibito a palestra, sala riunioni e teatro, due campi da basket e area giochi riservata alla Scuola dell'Infanzia.



TEATRO



PALESTRA



SALA DI INFORMATICA





RISORSE PROFESSIONALI

Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti 2 insegnanti, 1 assistente, più 2 insegnanti specialisti: lingua inglese ed educazione fisica.

Nella Scuola Primaria 5 insegnanti prevalenti, 5 specialiste: lingua inglese, educazione fisica, Religione Cattolica, musica, informatica.

Per le attività di doposcuola la Scuola Primaria si avvale di assistenti in grado di seguire gli alunni nello svolgimento dei compiti.

La Scuola dell'Infanzia e Primaria si avvale di collaboratori scolastici.

II SEZIONE

PRIORITA' DELLA SCUOLA

La Scuola Primaria, che rappresenta la continuità della Scuola dell'Infanzia, è l'ambiente educativo di apprendimento che organizza i saperi disciplinari in tre grandi ambiti: linguistico-espressivo, antropologico, matematico – scientifico, permettendo ad ogni bambino di trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Obiettivi generali del processo formativo

- Valorizzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale posseduto dal bambino.
- Promuovere lo sviluppo di tutte le dimensioni della persona: corporea, razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale e spirituale-religiosa.
- Costruire un'alleanza educativa con i genitori affinché il bambino prenda coscienza delle idee e dei valori presenti nell'esperienza, in armonia con la Costituzione della Repubblica Italiana.

- Arricchire sul piano analitico e sintetico, la visione del mondo e della vita dei fanciulli in continuo confronto interpersonale, volto a favorire l'impegno e la solidarietà sociale.
- Sviluppare il pensiero, l'identità e l'autonomia personale e il senso di responsabilità nell'affrontare le situazioni tipiche della propria età.
- Considerare le diversità come arricchimento personale e culturale.

PROPOSTA EDUCATIVA

Partendo dalla situazione reale in cui è inserita la Scuola, la comunità educante si impegna a realizzare un progetto educativo che, aggiornato ogni anno in base alle esperienze, alle necessità coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale, garantisca lo sviluppo integrale della persona, basandosi, come già detto, sui principi ispiratori dell'attività educativa Battistina.

Ai docenti laici viene chiesto di essere testimoni del Vangelo mediante la loro vita, della loro rettitudine e professionalità, della loro disponibilità alle esigenze educative, avvalorata da spirito di collaborazione.

Ai genitori, che hanno liberamente scelto questa Scuola, viene richiesta una collaborazione attiva al PTOF e alle finalità della stessa, la partecipazione attiva agli organi collegiali, alle assemblee e agli incontri individuali. Inoltre ad essi viene offerta la possibilità di una formazione religiosa-spirituale, perché l'impegno educativo scuola – famiglia possa risultare unitario ed orientato allo sviluppo integrale della persona.

L'atto di iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari e amministrative.

L'attività di progettazione viene svolta dai docenti collegialmente, al fine di creare un ambiente sereno ed accogliente in cui gli alunni vengono incoraggiati, aiutati nel loro cammino di crescita umana, culturale e religiosa, sollecitati al bene e all'adempimento del loro dovere.

La partecipazione attiva, coordinata e responsabile e l'integrazione armonica di tutti coloro che collaborano con la Scuola (docenti, genitori e personale ausiliare) connota la nostra comunità educante dando vita ad un ambiente idoneo e funzionale.

Piano di miglioramento

La scuola, nello svolgimento della sua attività educativa e didattica, ha scelto come priorità la diminuzione di ogni forma di aggressività per portare gli alunni ad assumere atteggiamenti di rispetto reciproco e di collaborazione, poiché essa (la scuola) ritiene fondamentale, per una vita serena e per un apprendimento proficuo degli studenti, un ambiente in cui le regole vengano rispettate e vissute pienamente e dove gli alunni possano esprimere al massimo le proprie capacità e la propria autonomia.

Inoltre la scuola si prefigge di migliorare l'ambiente di apprendimento aggiornando il materiale didattico e multimediale già in uso, al fine di stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni.

Ancora, la scuola, è attenta ad arricchire la formazione del personale docente tramite corsi di aggiornamento a livello di Istituto e anche mediante altri corsi di formazione utili all'esplicamento più idoneo della missione della scuola.

III SEZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola è attenta a quelle che sono le potenzialità, le disponibilità e le esperienze del bambino.

Assicura l'accoglienza, cura la continuità nel rapporto con la famiglia, il territorio e l'ordine di scuola precedente e successivo.

1. ORDINI DI SCUOLA

1.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Accoglienza ed ambientamento

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti:

- Valorizzano il momento dell'incontro tra famiglia e scuola;
- Favoriscono un rapporto sereno tra i bambini;
- Aiutano a dissipare l'ansia nei bambini e nei genitori creando un clima di fiducia;
- Aiutano i bambini nell'esperienza del distacco dalla famiglia;
- Creano nei bambini un atteggiamento sereno e fiducioso verso le persone e l'ambiente.

[...] La scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui *media*, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista. [...] (Ind. Naz. 2012)

L'azione didattica delle singole insegnanti viene integrata da altri insegnanti specialisti rispettivamente di lingua inglese e di educazione fisica.

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia vengono attuate attività manipolative, gioco spontaneo e mimato.

Campi di esperienza

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimere in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Religione Cattolica:

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Religione Cattolica:

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizza le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerele attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Religione Cattolica:

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Religione Cattolica:

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sotto/sopra, destra/sinistra. ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Religione Cattolica:

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

1.2. SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi generali del processo formativo

- Valorizzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale posseduto dal bambino.
- Promuovere lo sviluppo di tutte le dimensioni della persona: corporea, razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale e spirituale-religiosa.

Costruire un'alleanza educativa con i genitori affinché il bambino prenda coscienza delle idee e dei valori presenti

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.

Italiano

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di altro uso; conosce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri ed altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- E' consapevole che nella comunicazione sono usate lingue differenti.
- Padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) ed ai principali connettivi.

Lingua Inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio del Comune d'Europa*)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.

Storia

L'alunno:

- Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi ed individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando ed usando le concettualizzazioni pertinenti.

- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa le carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia

L'alunno:

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi geografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, ecc...).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, di collina, pianura, vulcanici, ecc..) con particolare attenzione a quelli italiani, ed individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico territoriale è costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Matematica

L'alunno:

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro..).
- Ricerca dati, costruisce rappresentazioni e ricava informazioni rappresentate in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di risoluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione,...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Scienze - Tecnologia

L'alunno:

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni o in modo autonomo. Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualificativi nei fenomeni , produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi ed apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
- L'alunno riconosce ed identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiali.
- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi di disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Musica

L'alunno

- Esplora e discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue, da solo ed in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Arte e immagine

L'alunno

- Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plasticci, ma anche audio visivi e multimediali).
- E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc..) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, video clip, ecc...).
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche ed artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Educazione motoria

L'alunno

- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicale e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione di alcune sostanze che inducono alla dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Religione Cattolica

L'alunno

- Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Educazione civica

L'alunno

- Sviluppa la capacità dell'ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé, favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personale.
- Elabora regole della vita associata e del loro rispetto.
- Elabora regole di comportamento corretto per il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale.
- Comprende le principali regole del codice della strada, luogo d'incontro e di comunicazione.
- Riconosce le organizzazioni nazionali e internazionali che regolano la vita della società.
- Cittadinanza digitale (conoscere opportunità e pericoli dei social net wok)

QUADRO ORARIO ANNO SCOLASTICO 2025/2029

SCUOLA DELL'INFANZIA			
APERTURA CANCELLI	INGRESSO AULE	INIZIO LEZIONI	USCITE
7.30 - 9.15 12.15 – 12.45 14.15 - 14.45 15.30 - 16.30	8.05	8.30 -12.30 12.30-14.30 -PRANZO E RICREAZIONE 14.30 - 16.00 ATTIVITA' VARIE	12.30 14.30 16.00
SCUOLA PRIMARIA			
7.30 – 8.30 13.30 – 13.45 14.15 - 14.45 16.00 - 16.45	8.05	1° ORA 8.15 2° 9.15 3° 10.15 10.45 – 11.15 INTERVALLO 4° ORA 11.15 5° 12.15 6° 13.15 13.45 – 14.30 PRANZO E RICREAZIONE 14.45 -16.30 ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA * MARTEDI' RIENTRO OBBLIGATORIO LEZIONI FINO ALLE ORE 16.30	13.45 14.30 16.30

L'orario curriculare è di **27,5 ore** ripartito in cinque giorni settimanali; più due ore settimanali di laboratorio. I laboratori attivati dalla scuola sono i seguenti:

- Laboratorio d'informatica;
- Laboratorio musicale.

La documentazione riguardante i laboratori è allegata alla progettazione didattica annuale.

ORE DI INSEGNAMENTO SCUOLA PRIMARIA

	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
ITALIANO	7	6	6	6	6
MATEMATICA	6	6	5.5	5.5	5.5
STORIA	1.5	1.5	2	2	2
SCIENZE	1.5	1.5	2	2	2
GEOGRAFIA	1.5	1.5	2	2	2
INGLESE	2	3	3	3	3
EDUCAZ. FIS.	2	2	2	2	2
ARTE IMMAG.	2	2	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. CIVICA	1	1	1	1	1
LABOR. MUSIC.	1	1	1	1	1
LABOR. INFOR.	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2

Iniziative di ampliamento curriculare e attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Tenuto conto delle capacità di apprendimento della classe e delle Nuove Indicazioni ministeriali per il curricolo il gruppo docente:

- Apre nuove opportunità attraverso un'organizzazione flessibile creando laboratori e gruppi di interesse che migliorano la qualità del servizio e favoriscono il processo di insegnamento-apprendimento.
- Organizza, per realizzare gli obiettivi di apprendimento: gruppi di compito, di livello e di recupero, oltre naturalmente il gruppo classe.
- Dà il giusto spazio ad ogni disciplina, con articolazioni interne tra gli stessi docenti.
- Adotta i laboratori (musica, informatica, teatro) intesi come luogo dove si acquisiscono conoscenze per sviluppare le competenze previste.
- Si avvale di esperienze extrascolastiche quali: visite culturali, rappresentazioni teatrali ed altro.
- Realizza progetti che, affrontando diverse tematiche, favoriscono l'approfondimento delle conoscenze disciplinali.

In relazione al PNSD gli alunni usufruiscono della LIM.

Valutazioni degli apprendimenti

La valutazione ha una funzione formativa di stimolo al miglioramento continuo. Al termine di ciascuna unità di lavoro predisposta all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze, verranno sottoposte agli alunni prove tendenti a verificare l'acquisizione delle stesse e, conseguentemente, a predisporre opportuni interventi di recupero individuali o di livello.

Tipologia delle prove

- a) Prove strutturate: domande con risposta a scelta multipla, prove a risposta aperta, prova a scelta binaria (vero o falso), prove di associazione, prove di completamento.
- b) Prove non strutturate: colloqui, conversazioni, questionari aperti, relazioni, ricerche, produzioni di testi liberi e a tema, prove grafico-pittoriche, lavori di gruppo.
- c) "Compiti di realtà": risoluzione di circostanze problematiche create dall'insegnante al fine di valutare le competenze dell'alunno.
- d) Strumenti informali.

Documentazione

Documento di valutazione e raccoglitore informale.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Con l'Ordinanza Ministeriale N. 3 del 9 gennaio 2025 nella scuola Primaria è stato introdotto l'uso dei giudizi sintetici: **ottimo**, **distinto**, **buono**, **discreto**, **sufficiente**, **non sufficiente** per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, sostituendo i precedenti giudizi descrittivi. Questi descrittori sono correlati a una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, definiti dalle scuole in base all'allegato A dell'ordinanza, e sono finalizzati a una maggiore chiarezza comunicativa con le famiglie.

OTTIMO: l'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.

E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.

Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

DISTINTO: l'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.

E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.

Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contenuto.

BUONO: l'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.

E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità, e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.

Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

DISCRETO: l'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.

E' in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.

Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

SUFFICIENTE: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.

E' in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.

Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

NON SUFFICIENTE: l'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.

Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.

Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Per la valutazione della Religione Cattolica, dell'Attività Alternativa, del Comportamento e per il giudizio globale resterà fermo, invece, quanto previsto dal D.Lgs n. 62/2017, nelle stesse modalità deliberate dalle Istituzioni Scolastiche. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

SEZIONE IV

L'ORGANIZZAZIONE

1. *Nomina della coordinatrice delle attività didattiche ed educative*

La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia e Primaria è nominata dalla Superiore Provinciale e dal Consiglio della Provincia Italiana della Congregazione.

Compito della Superiore Provinciale e del suo Consiglio è anche fornire la Scuola di docenti religiosi, effettuare il loro eventuale trasferimento e la loro sostituzione.

2. *Gestore della Scuola*

a) Il gestore della Scuola è la superiore della comunità Battistina di Roma, Via Manduria 51, nominata dalla Superiore Provinciale e suo Consiglio.

3. *Collegio docenti:* personale docente presieduto dalla coordinatrice o da una sua delegata:

a) Cura la progettazione dell'azione educativa.

b) Formula l'orario scolastico.

c) Valuta e verifica l'efficacia dell'azione didattico-educativa.

d) Provvede all'adozione dei libri di testo.

e) Esamina i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni e individua i mezzi per ogni possibile recupero.

f) Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.

g) Propone iniziative per la formazione dei genitori degli alunni. Nell'adottare le proprie delibere il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri del consiglio di interclasse. Le riunioni del Collegio dei docenti hanno luogo in orario non coincidenti con l'orario delle lezioni. Le funzioni di segretario del Collegio dei Docenti sono attribuite dalla Coordinatrice ad uno dei docenti.

4. Rappresentanti di Classe (elezioni annuali): suggerimenti per iniziative, visite di istruzione, eventuali e varie.

5. Consiglio di Interclasse: docenti della scuola Primaria (docente di sostegno se presente), rappresentante di ciascuna classe eletto dai genitori e, in alcune circostanze, dai docenti e rappresentante di sezione della Scuola dell'Infanzia; è presieduto dalla Coordinatrice Didattica o da persona da essa delegata.

· Il Consiglio dura in carica un anno, si riunisce al di fuori dell'orario scolastico e ha il compito di:

- a) Agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra gli insegnanti, i genitori e gli alunni.
- b) Formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativo-didattica.
- c) Esprimere parere sullo svolgimento di attività integrative.
- d) Esprimere parere sui libri di testo e sui sussidi didattici

-**Consiglio di classe**, con la presenza dei soli docenti, effettua la valutazione periodica e finale degli alunni.

-**GLO**

6) Consiglio di Intersezione: insegnanti e rappresentanti dei genitori della Scuola dell'Infanzia.

7) Consiglio di Istituto:

- a) Gestore
- b) Coordinatrice
- c) Cinque rappresentanti del personale insegnante, di cui quattro docenti della Scuola Primaria ed uno della Scuola dell'Infanzia
- d) Sei rappresentanti dei genitori degli alunni di cui quattro per la Scuola Primaria e due della Scuola dell'Infanzia.
- e) Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei suoi membri eletto a maggioranza assoluta dai suoi componenti tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti.

Il Consiglio di Istituto dura in carica tre anni scolastici.

Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per partecipare al Consiglio, vengono sostituiti dai primi non eletti delle rispettive liste, in possesso dei requisiti alla data della sostituzione. Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal presidente ad un membro del Consiglio stesso. Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante nelle seguenti materie:

- a) Adozione del regolamento interno dell'Istituto;
- b) Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- c) Esprime parere sull'andamento generale didattico ed educativo della scuola;
- d) Adozione del PTOF;
- e) Proposte di iniziative atte a favorire l'educazione permanente di tutti i componenti della comunità scolastica;
- f) Promozione di contatti con altre scuole o istituti religiosi al fine di realizzare scambi di informazione, di esperienze e di collaborazione;
- g) Indica criteri generali per la programmazione delle attività para ed extra scolastiche; le elezioni dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto e il funzionamento degli Organi Collegiali avverranno secondo le modalità della normativa vigente.

1.15 VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Istituto verifica periodicamente le proprie attività al fine di ricavare elementi utili per il miglioramento del servizio scolastico e la promozione della collaborazione tra le varie componenti della comunità educativa sui seguenti aspetti:

Area educativo-didattica

- Coerenza con gli obiettivi formativi e didattici

Area relazionale

- Rapporti e forme di collaborazione
- Funzione e operatività degli Organi Collegiali

Area organizzativa

- Orari: articolazione e funzionamento
- Frequenza degli alunni
- Vigilanza degli alunni
- Norme comportamentali

- Condizioni ambientali: efficienza e manutenzione
- Attività para ed extra scolastiche
- Attività integrative, di sostegno e di recupero
- Informazione e comunicazione con le famiglie
- . Funzionamento dell'ufficio di segretaria

REGOLAMENTO PER I DOCENTI

1. FONTI NORMATIVE

Ogni docente è tenuto a rispettare quanto contenuto nel contratto di lavoro individuale, nel contratto collettivo AGIDAE, nel Progetto Educativo, nel Codice Etico, nel Presente Regolamento ed in ogni circolare esposta all'albo della Scuola o in sala insegnanti. Il perseguitamento dell'interesse dell'Istituto, effettivo o presunto dal docente, non può mai giustificare una condotta contraria alle fonti normative.

2. INDIRIZZO CATTOLICO DELLA SCUOLA

Ogni docente, consapevole dell'indirizzo educativo e del carattere cattolico dell'Istituto, collabora attivamente a tutte le iniziative di carattere religioso, culturale e di altro tipo che l'Istituto promuove dentro e fuori l'orario scolastico.

Ciascun docente è obbligato a manifestare all'esterno stili di vita e ad assumere nei comportamenti, sia lavorativi che extralavorativi, una coerenza con i valori cattolici professati dall'Istituto e garantiti alla sua utenza. Tale coerenza deve manifestarsi, per quanto attiene ai rapporti con gli alunni, anche nel linguaggio e nell'abbigliamento.

3. COMPITI DI ASSISTENZA E DI VIGILANZA

- a)** Ogni insegnante deve essere nella propria aula almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere l'uscita degli alunni a fine lezione per la consegna al genitore o al suo delegato.
- b)** Il rispetto delle disposizioni riguardanti assenze e certificati medici spetta all'insegnante presente in classe, e tale compito va assolto prima dell'inizio dell'attività didattica.
- c)** Cura l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni; cura il contegno corretto degli alunni e il rispetto dell'arredo e materiale scolastico.

- d)** Utilizza, se necessario, strumenti di raccolta mirata sistematica, selezionata e organizzata di materiali per documentare il percorso formativo degli alunni e i progressi compiuti in relazione allo sviluppo delle competenze previste.
- e)** Data la particolare importanza che l'Istituto riconosce alla collaborazione scuola-famiglia, il docente favorisce in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni.
- f)** In caso di malessere dell'alunno, l'insegnante provvederà ad informare, se è il caso, la famiglia. L'insegnante non è tenuto alla somministrazione di medicinali salvo casi eccezionali (salvavita) previa prescrizione medica e autorizzazione della famiglia.
- g)** Non si può uscire anticipatamente dalle aule (da soli o con gli alunni) prima del suono della campanella, sia nel cambio dell'ora, sia alla fine delle lezioni, sia all'inizio degli intervalli.
- h)** La vigilanza sugli alunni durante l'intervallo/ricreazione è a carico del docente assegnato alla classe nella specifica scansione temporale.
- i)** Fuori dagli intervalli, non è permesso far uscire mai più di un alunno alla volta per andare in bagno, poiché l'orario per andare ai bagni è quello degli intervalli, quindi va considerata una eccezione concedere il permesso durante lo svolgimento delle lezioni.
- j)** Non è consentito espellere gli alunni dall'aula per motivi disciplinari.
- k)** Vanno limitate al massimo le uscite degli alunni durante le lezioni; non si deve mai far uscire un alunno a ridosso del cambio dell'ora per non perderne le tracce; non è consentito far uscire un alunno per telefonare; solo la direzione può autorizzare alunni o docenti a passare per le classi per i più svariati motivi, ed i docenti, in ogni caso, devono prima esigere da questi la visione dell'autorizzazione scritta. Non è consigliato far uscire gli alunni dalle classi per colloqui personali con i docenti: per questo si possono utilizzare gli intervalli e i tempi a ridosso dell'entrata e dell'uscita di scuola.
- l)** La continua interruzione crea un danno didattico e nessun colloquio e iniziativa personale colma il danno alla mancata partecipazione ad una lezione.

4. CONTATTI CON GLI ALUNNI

I contatti tra i docenti e gli alunni fuori dell'orario scolastico o attraverso Internet devono essere autorizzati dal Gestore. Nella comunicazione con gli alunni, sia in classe che negli altri luoghi e momenti consentiti, è richiesto ai docenti evitare eccessiva confidenza o altri atteggiamenti che possano compromettere l'autorevolezza della figura dell'insegnante.

5. INFORMAZIONI PERSONALI INSERITE SU INTERNET

Le informazioni inserite su Internet (ad esempio attraverso lo strumento del social network), tenendo conto della natura pubblica di tali spazi, devono essere in sintonia con il Progetto Educativo dell'Istituto, costituendo altrimenti inadempimento contrattuale sanzionabile.

6. ISPEZIONI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Ogni docente dovrà prestare la massima collaborazione al personale ispettivo incaricato dall'Organismo di vigilanza di effettuare le ispezioni periodiche. In occasioni di tale visite dovranno essere fornite agli auditor tutte le informazioni e le evidenze documentali richieste.

In caso di segnalazione di anomalie e non conformità da parte degli auditor dell'organismo di vigilanza ogni docente dovrà porre in essere tutto ciò che è necessario per recepire le azioni correttive o preventive richieste.

7. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE VERSO IL GESTORE

Le informazioni di possibile rilevanza penale relative agli alunni devono essere immediatamente comunicate al Gestore, che provvederà agli opportuni adempimenti, nel rispetto sia della legge che della riservatezza degli interessati. Si ricorda che occultare fatti di rilievo penale costituisce grave adempimento.

L'obbligo di segnalazione dev'essere eseguito anche in presenza di segnali di possibili maltrattamenti o abusi subiti dai minori, di cui il personale docente si sia reso conto in qualunque modo, ed in particolare attraverso le informazioni fornite dagli alunni e dalle famiglie, la visione degli elaborati e dei disegni. Il Gestore provvederà ad agire di conseguenza nel rispetto della legge e del Modello Organizzativo, sentito l'Organismo di vigilanza.

I docenti devono inoltre comunicare alla Direzione situazioni di particolare vicinanza o familiarità con alcuni alunni o con le loro famiglie, per ragioni personali, familiari o professionali.

8. PRIVACY E SICUREZZA

9. LEZIONI PRIVATE AGLI ALUNNI

E' vietato ai docenti concedere agli alunni della scuola lezioni private a pagamento, tranne autorizzazione della Direzione, indicare a tal fine nominativi di terzi disponibili.

10. CORRETTA GESTIONE DEI DOCUMENTI

I documenti redatti dai docenti nell'esercizio delle loro funzioni devono rispondere ai requisiti di verità, tempestività e completezza. La corretta redazione e conservazione dei documenti verrà monitorata sia dal Gestore che dall'Organismo di Vigilanza.

11. VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

Ogni violazione del Codice Etico, consegnato individualmente a ciascun docente, è considerata illecito disciplinare grave e come tale sanzionata.

12. COMPORTAMENTI VIETATI

Oltre a quanto stabilito nel contratto collettivo e nel Codice Etico, si ricorda a tutti i docenti che sono vietati i seguenti comportamenti:

- Fumare in tutti gli ambienti interni ed esterni della scuola
- Tenere acceso e usare il cellulare durante le ore dell'attività didattica eccetto casi di estrema necessità
- Introdurre in classe estranei non autorizzati
- Accettare regali di valore dagli alunni e dalle famiglie salvo che si tratti di doni simbolici e comunque segnalati alla Direzione
- Promuovere collette di denaro tra gli alunni a qualunque titolo, senza autorizzazione della Direzione
- Raccogliere firme, organizzare manifestazioni

E' doveroso segnalare al Gestore tutte le possibili fonti di pericolo per gli addetti agli alunni e rispettare rigorosamente tutte le istruzioni di lavoro in materia di privacy e sicurezza, documentate nei rispettivi documenti.

13. RISPETTO DEL SEGRETO PROFESSIONALE

Il docente deve astenersi dal divulgare all'esterno informazioni riservate acquisite in occasione del servizio prestato nell'Istituto, con particolare riferimento al know-how della scuola ed alle informazioni in qualunque modo acquisite da colleghi, allievi e famiglie, tanto più se possono riguardare aspetti di possibile rilevanza penale.

- Manifestare di fronte all'utenza ideologie politiche, stili di vita, opinioni personali non in linea con il Progetto Educativo d'Istituto, accettato da ciascun dipendente all'atto dell'assunzione
- E' vietato avere atteggiamenti irrispettosi nei confronti degli alunni o colleghi
- Disattendere, senza giustificato motivo, le direttive del superiore gerarchico
- Creare situazioni di eccessiva confidenza con gli alunni
- Organizzare incontri o attività con gli alunni fuori degli ambienti scolastici, senza autorizzazione della Direzione scolastica

14. FUNZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'attività del personale scolastico è sottoposto alla costante attività di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio Provinciale. Ciascun docente è tenuto a fornire ai membri dell'Organismo di Vigilanza le informazioni e i documenti richiesti ed a prestare piena collaborazione per la soluzione dei rilievi formulati dall'Organismo.

1.12 REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI

- 1.** La frequenza scolastica quotidiana e il rispetto dell'orario delle lezioni, sono il primo dovere dell'alunno.
- 2.** Gli alunni devono partecipare alle lezioni diligentemente, muniti del materiale scolastico occorrente.
- 3.** I genitori possono autorizzare mediante delega scritta, allegando fotocopia del documento di identità, una terza o più persone a ritirare l'alunno al termine delle lezioni. In caso contrario l'alunno non verrà consegnato, a nulla valendo eventuali richieste telefoniche, se non a fronte di motivi straordinari.
- 4.** La delega e la fotocopia vanno consegnate all'insegnante e aggiornate ogni anno scolastico a seconda delle necessità
- 5.** L'esonero dall'attività motoria (parziale o totale) deve essere accompagnato dal certificato medico.
- 6.** Gli alunni sono tenuti a non danneggiare e ad utilizzare in maniera adeguata e corretta i sussidi didattici e le attrezzature hardware e software dell'Istituto.
- 7.** E' vietato introdurre riviste o materiale offensivi della dignità della persona e contrari ai principi morali ed educativi dell'Istituto.
- 8.** L'alunno deve astenersi da qualunque forma di violenza fisica, psicologica e verbale sia nei confronti dei compagni che del personale scolastico.
- 9.** A tutti gli alunni è richiesto il decoro, l'ordine personale e la pulizia; **durante le ore di lezione è obbligatorio indossare la divisa scolastica in uso.**
- 10.** Nessun alunno può uscire dalla Scuola durante l'orario scolastico senza l'autorizzazione della Coordinatrice o di una sua delegata.
- 12.** L'ordine generale e il decoro dell'Istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni; eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.
- 13.** La direzione non si assume responsabilità per quanto gli alunni possono smarrire nell'ambito dell'Istituto.
- 14.** I rapporti interpersonali tra gli alunni e nei confronti del personale scolastico devono essere improntati a correttezza e rispetto.
- 15.** E' severamente vietato portare il cellulare a scuola, qualora l'alunno ne venga trovato in possesso gli verrà sequestrato e riconsegnato esclusivamente al genitore.
- 16.** E' assolutamente vietato riportare e/o documentare fatti e/o persone, che gestiscono o frequentano l'Istituto sia come studenti che come insegnanti o personale direttivo, amministrativo o di servizio, all'interno dei social network (facebook, twitter, you tube ecc...), senza il loro consenso espresso. Qualora venisse accertata tale violazione, l'Istituto potrà rivolgersi alle autorità competenti al fine di tutelare la privacy e , ove lo ritenesse opportuno, promuovere azione legale al fine di conseguire il risarcimento dei danni.

17. Ogni studente concorre a promuovere il buon nome della Scuola in ogni sede, e deve astenersi dal compiere atti o fatti che possono creare discredito della scuola, del personale direttivo, amministrativo e di servizio, nonché del corpo docente e degli altri allievi.

18. Il mancato rispetto delle norme disciplinari comporterà, a seconda della gravità l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

a. Richiamo verbale privato o in classe (insegnante)

b. Riflessione individuale (orale o scritta) (insegnante)

c. Comunicazione scritta, sul diario, alla famiglia (insegnante)

d. Invito scritto sul diario, per un colloquio con i genitori (insegnante)

e. Nota sul registro di classe con invio alla Coordinatrice (insegnante)

f. Comunicazione ufficiale della Scuola alla famiglia con invito ad intervenire sul figlio per migliorare il comportamento mancante (coordinatrice)

1.13 NORME PER I GENITORI

1. L'atto di iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e rispetto delle norme disciplinari del regolamento interno, delle norme amministrative; prevede, inoltre, la partecipazione alle iniziative scolastiche, quali assemblee, colloqui, incontri formativi, ecc.

2. La famiglia, per ogni alunno iscritto, dovrà presentare i certificati previsti dalla normativa.

3. Qualora, per esigenze familiari e/o sanitarie, gli alunni abbiano occasionali necessità di effettuare alcune deroghe all'orario scolastico, occorrerà farne richiesta scritta alla Coordinatrice che potrà rilasciare la relativa autorizzazione.

4. Qualora si presenti la necessità di avviare un alunno al pronto soccorso, verrà espletato un immediato tentativo di contatto telefonico con i genitori. In caso di urgenza o comprovata necessità, sarà cura della scuola accompagnare l'alunno al più vicino pronto soccorso. Il trasporto andrà effettuato con l'ambulanza pubblica.

5. L'insegnante non è tenuto alla somministrazione di medicinali nei confronti degli alunni salvo casi eccezionali (medicinali salvavita) ed è necessaria la prescrizione del medico ed autorizzazione della famiglia. E' vietato consegnare ai bambini qualsiasi medicinale.

6. All'albo della scuola, situato all'ingresso, hanno libero accesso tutti i genitori. In esso possono essere esposti avvisi e comunicati della Coordinatrice Didattica. La distribuzione di materiale informativo o di oggetti all'interno della Scuola può avvenire soltanto con l'autorizzazione della Coordinatrice che valuterà le eventuali richieste nel rispetto dei criteri emanati in materia del Consiglio di Istituto.

7. E' vietato a qualunque persona esterna al personale scolastico, deputato o già autorizzato per la propria carica, l'accesso negli spazi della scuola in orario di attività scolastica, salvo espressa autorizzazione della Coordinatrice. L'ingerenza frequente degli stessi può essere inopportuna per l'azione educativa. I genitori degli alunni possono accedere alla scuola per conferire con gli insegnanti nelle riunioni di classe o nei colloqui individuali, secondo le date e gli orari stabiliti. I rappresentanti di classe possono conferire con gli insegnanti, per motivi inerenti alla loro carica, alla fine dell'attività scolastica.

8. La scuola è la sede della comunità scolastica. Insegnanti, personale non docente e genitori, hanno diritto di riunioni all'interno dell'edificio scolastico compatibilmente con le reciproche esigenze e con l'ordinario svolgimento delle attività scolastiche. La richiesta di utilizzo dei locali deve pervenire alla Coordinatrice almeno 5 (cinque) giorni prima del giorno della riunione e deve contenere: il nome del richiedente, l'ordine del giorno per la riunione che si vuole indire, l'indicazione del giorno e la durata prevista per la riunione. Il richiedente si deve impegnare a restituire i locali con gli arredi che vi sono contenuti puliti e in ordine.

9. I genitori devono avere cura di seguire il corso di studi dei loro figli prendendo visione del diario e delle comunicazioni che giungono dalla scuola e collaborare con gli insegnanti affinché l'azione educativa sia concorde ed efficace.

10. I genitori sono tenuti a controllare l'orario scolastico delle lezioni affinché gli alunni portino a scuola solo il materiale necessario, evitando così un carico eccessivo dello zaino.

11. I genitori sono tenuti a giustificare ritardi e assenze dei propri figli.

12. I genitori sono tenuti ad assumere atteggiamenti rispettosi nei confronti del personale docente ed ausiliario.

13. Si accede ai locali scolastici vestiti in modo decoroso, come si conviene ad una scuola cattolica e ad un ambiente educativo.

14. La Scuola declina ogni responsabilità circa gli oggetti smarriti o danneggiati all'interno dell'edificio scolastico. Pertanto si esortano i genitori a non far venire i bambini a scuola con oggetti di valore.

15. Ogni modifica del presente Regolamento dovrà essere approvata dal Consiglio di Istituto con la maggioranza assoluta dei suoi componenti. Ogni proposta di modifica o integrazione va inoltrata alla Coordinatrice ed esaminata per le eventuali delibere in merito.

16. In riferimento all'orario d'ingresso degli alunni della Scuola d'Infanzia e Scuola Primaria, per garantire una maggiore sicurezza ai bambini, si fa presente all'utenza che è prevista l'apertura e la chiusura dei cancelli secondo lo schema esposto all'ingresso dell'Istituto e qui riportato:

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La Coordinatrice didattica – Antonietta Mastrovita riceve previo appuntamento telefonico (Tel. 06/2598941)

Segreteria – orario di apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì ore 08.10 - 09.10

martedì e giovedì : ore 15.30- 16.30

per appuntamento n. tel 06/2598941

Il rilascio dei certificati è effettuato nel tempo massimo di due giorni lavorativi e di tre giorni per quelli che richiedono motivazioni e/o giudizi.

ASSEMBLEE E COLLOQUI INDIVIDUALI

Ore 14:30 -19:30: riunioni collegiali, progettazioni, attività di ricerca e di formazione degli insegnanti, assemblee dei genitori, colloqui individuali con le famiglie, ecc.

DOCENTI SCUOLA INFANZIA – quattro assemblee annuali e due colloqui individuali

DOCENTI PREVALENTI SCUOLA PRIMARIA: due assemblee annuali e colloqui individuali

DOCENTI SPECIALISTI SCUOLA PRIMARIA: partecipazione a un ‘assemblea annuale e colloqui individuali

Gli insegnanti possono convocare i genitori per risolvere problemi specifici degli alunni.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa della SCUOLA DELL’INFANZIA PARITARIA – PRIMARIA PARITARIA “SACRO CUORE” è stato revisionato e rielaborato dal collegio dei docenti settembre 2025.

APPROVATO dal Consiglio di Istituto in data

Annualità di riferimento dell’ultimo aggiornamento:

Periodo di riferimento: 2025

